

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. 10 del 04.02.2013

L'anno duemilatredici , addì quattro del mese di febbraio negli Uffici ove ha sede legale l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. CLAUDIO ZANON

Adotta la deliberazione di cui all'oggetto

OGGETTO: Contratto di Ricerca tra l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (A.Re.S.S.) e il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino relativo allo sviluppo del progetto "Stanze del Silenzio".

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Ilaria PERINO

Firma





Visto del Responsabile
Amministrativo
Dott. Giuseppe STILLITANO

Firma



Data

04-02-2013

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 10 del 16.03.1998, costitutiva dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (A.Re.S.S.), la medesima svolge funzioni di supporto tecnico e scientifico all'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità e funzioni di supporto metodologico alle Aziende sanitarie regionali;
- l'art. 2 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 12 - 27402 del 24.5.1999, prevede che l'Agenzia, nell'ambito dei compiti stabiliti dalla Legge, persegua gli obiettivi contenuti nel Piano di Attività e Spesa, approvato dalla Giunta Regionale, secondo il disposto dell'art. 11 della L.R. 10/98;
- l'art. 10 della Legge Regionale 10/98, istitutiva dell'A.Re.S.S., e l'art. 6 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 12-2740224 del 24.05.1999, prevedono, ciascuno per il proprio ambito, che l'Agenzia possa, per particolari e specifiche attività individuate nel Piano di Attività e Spesa, affidare consulenze, tra l'altro, ad università ed istituzioni scientifiche;

Visto il Piano di Attività e di Spesa (P.A.S.) per l'anno 2012, approvato con DGR n. 13-4485 del 06.08.2012, nel quale è previsto il progetto "*Supporto ai processi progettuali ed attuativi della Città della Salute e della Scienza*" il cui percorso di indagine è mirato all'approfondimento di tematiche peculiari e di particolare rilievo per la definizione di riferimenti di ordine organizzativo-distributivo utili all'elaborazione del progetto relativo alla Città della Salute e della Scienza di Torino. In tale progettualità si inserisce il sotto-titolo "Stanze del Silenzio" che si propone l'elaborazione di progetti per l'allestimento di percorsi dedicati all'esercizio del culto in chiave multiconfessionale;

Vista altresì la Convenzione Quadro tra l'A.Re.S.S. e il Politecnico di Torino sottoscritta in data 13.05.2010, per lo sviluppo di attività di studio, ricerca e collaborazione a carattere scientifico nei settori dell'edilizia, del risparmio energetico nelle strutture sanitarie, della qualità delle costruzioni e degli impianti, delle infrastrutture urbanistiche, dell'organizzazione e della logistica, dell'ingegneria biomedica e delle tecnologie sanitarie e dell'I.C.T. e nell'attività didattica e di formazione;

Richiamato in particolare l' Art. 1 della convenzione suddetta, la quale prevede che le varie attività siano di volta in volta definite mediante la stipula di appositi contratti attuativi;



Deliberazione n. 10 del 04.02.2013

Vista la nota di trasmissione della proposta di collaborazione e della proposta tecnica da parte del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino a firma del Direttore del Dipartimento, prof. Rocco CURTO, e del Responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Anna MAROTTA, assunto al protocollo dell'Agencia n. 0003349/2012 del 12.12.2012, per la realizzazione del progetto "Stanze del Silenzio";

Tenuto conto che la suddetta collaborazione sarà sviluppata a titolo gratuito e avrà scadenza il 30.06.2013;

Tutto ciò premesso e considerato:

Vista la L.R. n. 10 del 16.03.1998 (legge costitutiva);

Vista la D.G.R. n. 12 – 27402 del 24.5.1999 (Statuto dell' A.Re.S.S.);

Vista la D.G.R. n. 13-4485 del 06.08.2012, (PAS 2012);

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare lo schema negoziale che disciplina la collaborazione tra l'A.Re.S.S. ed il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design, per lo sviluppo del progetto "Stanze del Silenzio", in attuazione della scheda progetto n. 2.1 (Supporto ai processi progettuali ed attuativi di Città della Salute e della Scienza di Torino") così come previsto nel Piano di Attività e Spesa per l'anno 2012, contenuto nell'allegato 1 al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il suddetto contratto avrà scadenza il 30.06.2013 e che il report finale dovrà essere consegnato entro il 31.05.2013;
- di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Agencia.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 32 della Legge 18.06.2009 n. 69, il presente provvedimento verrà affisso per quindici giorni consecutivi, a mero fine conoscitivo, all'Albo pretorio virtuale sul sito Web dell'Agencia.

Dr. Claudio ZANON

GS/ip/sc

OGGETTO: Contratto di Ricerca tra l’Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (A.Re.S.S.) e il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino relativo allo sviluppo del progetto “Stanze del Silenzio”.

Si certifica che copia conforme all’originale della presente deliberazione:

è posta in pubblicazione all’Albo virtuale dell’Agenzia Regionale per i servizi sanitari per quindici giorni consecutivi dal 08.02.2013 al 22.02.2013.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Giuseppe SPILLITANO



Torino, li 04.02.2013

CONTRATTO DI RICERCA FRA L'A.Re.S.S E IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURE E DESIGN PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LE STANZE DEL SILENZIO".

Premesso che:

- tra l'A.Re.S.S. e il Politecnico di Torino è stata stipulata in data 14.05.2007 una Convenzione Quadro della durata di tre anni e rinnovata per un ulteriore triennio in data 13.05.2010 per attività di studio, ricerca e collaborazione di carattere scientifico nei settori dell'edilizia, del risparmio energetico nelle strutture sanitarie, della qualità delle costruzioni e degli impianti, delle infrastrutture urbanistiche, dell'organizzazione e della logistica, dell'ingegneria biomedica e delle tecnologie sanitarie e dell'I.C.T. e dell'attività didattica e di formazione;
- l'Art. 1 della suddetta Convenzione Quadro prevede che le varie attività siano di volta in volta definite mediante la stipula di appositi contratti attuativi;
- il Piano di Attività e Spesa dell'A.Re.S.S. per l'anno 2012, approvato con D.G.R. n. 13-4485 del 06.08.2012 prevede la scheda "Supporto ai processi progettuali e attuativi di Città della Salute e della Scienza" il cui percorso di indagine è mirato all'approfondimento di tematiche peculiari e di particolare rilievo per la definizione di riferimenti di ordine organizzativo-distributivo utili all'elaborazione del progetto di Città della Salute e della Scienza di Torino. In tale progettualità si inserisce il sotto-titolo "Stanze del Silenzio" che si propone l'elaborazione di progetti per l'allestimento di percorsi dedicati all'esercizio del culto in chiave multiconfessionale;
- con riferimento al suddetto Piano di Attività e Spesa, l'A.Re.S.S., ha richiesto al Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino la collaborazione nello svolgimento del progetto "Stanze del Silenzio";
- il suddetto Dipartimento ha accettato la richiesta di collaborazione ed ha trasmesso la propria proposta progettuale, assunta al protocollo dell'Agenzia n. 0003349/2012 del 12.12.2012

TRA

il Politecnico di Torino, C.F. 00518460019, per il tramite del Dipartimento di Architettura e Design rappresentato dal Direttore prof. Rocco Curto, nato a il e domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino (10129), Corso delegato dal Rettore con D.R. del .././....., a seguito di approvazione da parte della Giunta di Dipartimento nella seduta del .././.....

E

l'A.Re.S.S (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari) P.I , rappresentata, per il presente atto, dal Direttore Generale Dott. Claudio ZANON, nato a il e domiciliato per il presente atto presso la sede dell'A.Re.S.S. in Torino (10122), Corso

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia si conviene e si stipula quanto segue

ART.1 OGGETTO

L'A.Re.S.S. affida al Dipartimento di Architettura e Design Politecnico di Torino - nel seguito Dipartimento - l'esecuzione del progetto di ricerca "Stanze del Silenzio".



L'Allegato Tecnico, riportante le prestazioni relative all'esecuzione del progetto è parte integrante e sostanziale al presente contratto e si compone di n° 5 pagine.

ART.2

RESPONSABILE SCIENTIFICO E REFERENTE AZIENDALE

Il Dipartimento svolgerà la suddetta ricerca sotto la direzione della prof.ssa arch. Anna Marotta, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con l'A.Re.S.S. e la cui sottoscrizione è apposta per assenso sul presente atto.

L'eventuale sostituzione del Responsabile scientifico da parte del Dipartimento deve essere comunicata tempestivamente all'A.Re.S.S. per iscritto.

L'A.Re.S.S. indica il Dott. Mario Lombardo quale Referente per i rapporti con il Dipartimento inerenti il presente contratto; l'eventuale sostituzione del Referente deve essere comunicata tempestivamente al Dipartimento per iscritto.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica concernente il presente contratto dovranno essere trasmesse ai nominativi sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- per l'A.Re.S.S.: sede legale, C.so Regina Margherita, 153/bis – 10122 TORINO
- per il Dipartimento: Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design – Viale Matteotti, 39 – 10125 TORINO

ART.3

DURATA E RINNOVO

Il presente contratto entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha scadenza il 30.06.2013, con presentazione della relazione finale entro il 31.05.2013.

La durata del presente contratto potrà essere prorogata, in accordo fra le parti, attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza. Dopo la scadenza, il contratto potrà essere rinnovato in accordo tra le parti con la sottoscrizione di apposito accordo scritto.

ART. 4

MODALITA' DI PAGAMENTO

La presente convenzione si intende a titolo gratuito.

ART. 5

VARIAZIONE DEL PROGRAMMA

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del programma di ricerca di cui all'art. 1, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

ART. 6

ACCESSO ALLE STRUTTURE ED UTILIZZO DI ATTREZZATURE

L'A.Re.S.S. si impegna a fornire alla prof.ssa arch. Anna Marotta e ai suoi collaboratori tutta l'assistenza necessaria per condurre la ricerca.

Qualora si rendesse necessario, l'A.Re.S.S. consentirà al personale del Dipartimento incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture, nonché l'eventuale utilizzo di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù del presente contratto, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.



ART.7

TITOLARITA' DEI DIRITTI DI PROPRIETA' MORALE ED INTELLETTUALE

La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o tutelabile attraverso altre privative industriali, derivante dall'attività di ricerca spetta ad entrambe le Parti in maniera congiunta; in tal caso l'eventuale procedura per il deposito della domanda di brevetto è espletata previo accordo delle Parti che si accollano pro quota le relative spese.

Nel caso, invece, in cui una delle Parti non sia interessata al deposito della domanda di brevetto, la procedura può essere attivata unilateralmente e a proprie spese dall'altra Parte, che dovrà indicare come contitolari entrambi i contraenti; in tale caso, la Parte non interessata al deposito della domanda di brevetto cederà la propria quota di titolarità del brevetto alla Parte che si è fatta carico di tale adempimento.

La trascrizione dell'atto di acquisizione della piena titolarità del brevetto dovrà essere richiesta all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, o ad analogo Ente in caso di brevetto internazionale, solo dopo la pubblicazione del brevetto stesso.

E' in ogni caso garantito il diritto dell'autore/inventore ad essere citato in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione e ogni altra forma di tutela della privativa nei quali dovrà essere espressamente citata l'appartenenza dell'autore/inventore al Politecnico di Torino.

ART. 8

UTILIZZAZIONE SCIENTIFICA E BREVETTO DEI RISULTATI

I risultati della ricerca, qualora non brevettabili o tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere liberamente utilizzati e divulgati dalle parti.

Nel caso invece di risultati brevettabili o tutelabili attraverso altre forme di privativa industriale, le Parti avranno il diritto di utilizzare a titolo gratuito le informazioni relative alle invenzioni per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di ricerca interna, fatti salvi comunque i tempi necessari per il deposito del brevetto.

ART. 9

UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI FRA LE PARTI

Il diritto di usare il nome, logo, o altra designazione dell'altra parte dovrà essere concordata preventivamente; resta tuttavia escluso l'utilizzo per scopi di pubblicità commerciale.

ART.10

RISERVATEZZA

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
 - non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.
- Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.



**ART.11
TRATTAMENTO DEI DATI**

Il Politecnico provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente contratto nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento - nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 - in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e s.m.i. sul trattamento dei dati personali e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Politecnico è il Rettore, che ha nominato in qualità di responsabile per il trattamento degli stessi il Direttore di Dipartimento - Prof. Rocco Curto.

L'A.Re.S.S. si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali del Politecnico unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto. Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali per l' A.Re.S.S. è il Direttore Generale, Dott. Claudio Zanon.

L'A.Re.S.S. autorizza il Politecnico a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti la presente collaborazione.

**ART.12
CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, le parti indicano il Foro di Torino, quale Foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

**ART.13
REGISTRAZIONE E SPESE**

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede, salvo rivalsa nei confronti della parte che con il suo inadempimento l'ha resa necessaria.

**ART.14
RIMANDI**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Torino,



PER IL POLITECNICO

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E DESIGN**

(Prof. Rocco Curto)

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

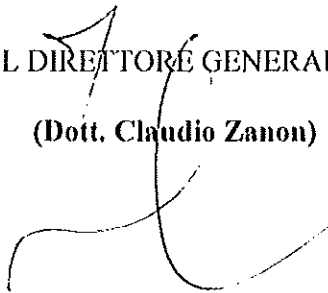
(prof.ssa Anna Marotta)

PER L'A.RE.S.S.
IL DIRETTORE GENERALE **IL RESPONSABILE SCIENTIFICO**
(Dott. Claudio Zanon) **(Dott. Mario Lombardo)**

Pur essendo le clausole del presente contratto frutto della contrattazione delle parti, le stesse dichiarano, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 3 (Durata e rinnovo), 4 (Corrispettivo e modalità di pagamento), 8 (Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale), 9 (Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati), 13 (Controversie).

PER IL POLITECNICO
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO **IL RESPONSABILE SCIENTIFICO**
DI ARCHITETTURA E DESIGN
(Prof. Prof. Rocco Curto) **(prof.ssa Anna Marotta)**

PER L'A.RE.S.S.
IL DIRETTORE GENERALE **IL RESPONSABILE SCIENTIFICO**
(Dott. Claudio Zanon) **(Dott. Mario Lombardo)**



AUERATO N° 10 DEL 04/02/2013

POLITECNICO DI TORINO
DAD - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN

**PROGETTO DI CONVENZIONE
"LE SALE DEL SILENZIO" ALL'INTERNO DELLA "CITTA'
DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA"**

PROF. ARCH. ANNA MAROTTA Ph.D
anna.marotta@polito.it

**ANIMA VALENS IN CORPORE AEGRO
"LUOGHI DELLO SPIRITO" nella "CITTA' DELLA SALUTE"**

TORINO, 9 NOVEMBRE 2011

1- CONSIDERAZIONI GENERALI

2- IL SISTEMA DELLE "SALE DEL SILENZIO" NELLA CITTA' DELLA SALUTE: UNA NUOVA DIMENSIONE PER I "LUOGHI DELLO SPIRITO" FRA RICERCA E SPERIMENTAZIONE. LINEE GUIDA E CRITERI INFORMATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL PROGETTO.

3- LINEE GUIDA PER IL PROGETTO.

1- CONSIDERAZIONI GENERALI

La malattia è di per sé "disorientante": lo stato patologico – intaccando il nostro sistema di certezze – muta l'assetto psicofisico della persona, tanto sotto il profilo percettivo (nel rapporto eterocettivo e propriocettivo) quanto sotto il profilo cognitivo-razionale con lo spazio circostante; sia che si tratti di un "interno architettonico", sia che si tratti di spazi urbani, o comunque in esterno.

Pensieri, preoccupazioni, incognite interferiscono con le relazioni cognitive, così come stati d'animo e sensazioni corporee (queste ultime particolarmente influenzate da possibili effetti patologici e trattamenti farmacologici) interferiscono sugli apparati fisiologici di senso, alterandone talvolta il feedback. Per l'ammalato, dunque, il rapporto con lo spazio in un ambiente estraneo (soprattutto all'inizio di ricoveri e terapie) cambia, e non è immediato interagire con il relativo sistema di comunicazione ad esso interrelato. Il paziente vede così affievolirsi la sua immagine di "Persona", nel corpo e nello spirito.

Le cose non sono molto diverse per i familiari: preoccupati per lo stato di salute dei loro cari, spesso "non hanno la testa" per "trovare la strada" di reparti, uffici, laboratori, o per avere dal personale medico informazioni per loro preziose. Anche i familiari, dunque (così come i visitatori) hanno necessità di essere assistiti e "orientati", per ritrovarsi e dare nuova forza ai loro cari ammalati.

E' evidente che se non si può (non si deve) aggiungere alla "punizione" della malattia la "punizione" derivante da un ambiente ostile che non comunica in maniera efficace, è altrettanto vero che lo stato patologico può essere vissuto "positivamente", come momento di nuova consapevolezza che spinga il soggetto interessato a ritrovare al proprio interno nuove energie e nuove risorse: fisiche, mentali, spirituali. E quindi, se l'organizzazione (anche visiva e percettiva) di un complesso ospedaliero può essere in questo senso di aiuto nelle sue linee generali, a maggior ragione possono risultare di supporto i singoli luoghi deputati a favorire il raccoglimento e la riflessione (quando non la preghiera) di chi ne avverte l'esigenza.

ALCUNE DELLE POSSIBILI DOMANDE:

Se "la malattia è aconfessionale", anche la qualità dello spazio architettonico può parlare al cuore, all'anima, allo spirito e aiutare a rispondere ad alcune domande:

- Dove posso trovare un luogo per "raccolgermi" e ritrovarmi, senza perdere la mia dimensione di "Persona", in un momento così difficile?
- Preferisco stare da solo, o mi sento più assistito in presenza di qualcuno (di "qualcosa") che resti in silenzio accanto a me, oppure mi parli?
- Come potrò convincermi della "normalità" – in un'intera esistenza – della malattia, della sofferenza, della morte?

Una possibile ed efficace risposta può essere costituita dalle "sale del silenzio", realtà peraltro già avviate in alcuni complessi ospedalleri torinesi, come ad esempio le Molinette.

2- IL SISTEMA DELLE "SALE DEL SILENZIO" NELLA CITTA' DELLA SALUTE: UNA NUOVA DIMENSIONE PER I "LUOGHI DELLO SPIRITO" FRA RICERCA E SPERIMENTAZIONE. LINEE GUIDA E CRITERI INFORMATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL PROGETTO.

Nell'ambito del documento sulle *Linee Guida per le "sale del silenzio" all'interno della "Città della Salute e della Scienza"*, proposte e interventi di progetto - nell'esistente come nell'eventuale "nuovo" - potranno (dovranno) confrontarsi con i riferimenti normativi e i relativi indirizzi strategici, a livello nazionale e regionale, e ad essi uniformarsi, in un sistema integrato. Sarà pertanto utile giovare di indagini conoscitive opportunamente mirate, all'interno dei complessi interessati, tese anche a un più attento e completo monitoraggio di situazioni già poste in essere.

Analogamente, le medesime *Linee Guida* [...] dovranno individuare e mettere a punto obiettivi ed elementi di indagine preliminari, con susseguente e connesso *Quadro Esigenziale*, corredato a sua volta da un *Repertorio di strumenti di supporto* e possibili approcci di metodo per le successive fasi previste.

Quali le prime linee guida da seguire? Quali gli approcci disciplinari e di metodo?

E' appena il caso di riconfermare qui la nota teoria dei bisogni di Maslow, secondo la quale l'individuo si realizza tramite differenti stadi psicologici, caratterizzati da un relativo sviluppo progressivo partendo dai bisogni basilari fino ai bisogni intellettuali.

Per soddisfare i requisiti di comfort, salubrità e benessere devono essere presi in considerazione differenti variabili:

- comfort termico;
- comfort visivo;
- comfort olfattivo;
- comfort psicologico;
- comfort sociale.

PRINCIPALI OBIETTIVI PROGETTUALI

Il progetto dovrà nascere dalla consapevolezza di dover garantire uno "spazio di ascolto interiore" - ma non solo - come esperienza per lo spirito, che appaia distinto dai luoghi di culto tipicamente caratterizzati, che non si configuri come loro acritica "sommatoria" e che nello stesso tempo non risulti formalmente "anonimo".

Uno spazio che aiuti quindi a:

- Comprendere, condividere;
- Rasserenare, rassicurare;
- Aiutare ad accettare ed elaborare la malattia, la menomazione, il lutto, il congedo definitivo;
- Creare occasioni di crescita, anche intellettuale e spirituale, personale o collettive e di gruppo;
- Fare in modo che nella propria esperienza e nella propria sofferenza ognuno riconosca quella dell'altro;
- Ritrovare la pace attraverso il silenzio e un percorso di dialogo interiore;
- Reagire con la "sapienza del sorriso" e la consapevolezza di una vita che "rifiorisce", comunque;
- Trovare strumenti utili per ridare senso al proprio esistere, anche in funzione degli altri;

- Individuare ed eliminare eventuali criticità.
Un elemento di particolare delicatezza sarà costituito dal rapporto con i luoghi del commiato e/o "funeral homes".

3- CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Le linee guida per la progettazione dovranno partire – in coerenza con le più generali Linee Guida per la progettazione e la programmazione della "Città della Salute" – dalle seguenti fasi:

- Obiettivi ed elementi di analisi preliminari
- Utenti finali e le loro attività
- Spazi funzionali e caratteristiche di fruibilità
- Quadro esigenziale
- Riferimenti legislativi e normativi

Fra le indagini di carattere funzionale per la messa a fuoco delle esigenze delle varie fasce di utenza sarà necessario comprendere:

1. analisi e messa a punto delle funzioni simboliche, secondo un approccio multiculturale;
2. elenco delle funzioni del sistema generale (diagramma organizzativo delle macro funzioni e relative articolazioni);
3. integrazione con spazi ed aree di interesse comune e con i percorsi principali;
4. illuminotecnica: attenzione alla luce naturale e a quella artificiale, con possibilità di variazione e regolazione controllata (anche attraverso luci colorate);
5. percorsi interni ed esterni dei vari Culli Religiosi e spazi inerenti, con accessi visti anche come "riti di passaggio" e di accoglienza, secondo il concetto di "soglia";
6. possibilità di separare, o al contrario, di rendere comunicanti gli spazi destinati alle varie fedi o al pensiero laico;
7. in particolare, all'interno di una nuova possibile distribuzione urbanistico-territoriale di spazi, percorsi e assi rettori e distributivi, l'esistente complesso ecclesiale potrà configurarsi quale fulcro ed elemento nodale, all'interno di una organica rete di luoghi dello spirito e/o sale del silenzio.

Tipi di comunicazione possibili da considerare:

- Interpersonale
- In sede
- Fissa
- Mobile
- Temporanea
- Interattiva
- Remota (iPhone – iPad – ecc.)

Alcune metodologie di approccio consigliate, a carattere specialistico:

- La Gestalt (o psicologia della forma) e le neuroscienze per l'architettura e l'arte;
- Le teorie comparate del colore, (per un progetto di colore amico, etico, in ogni caso congruente);
- il contributo dell'arte e della Cultura della visione, con interventi specialisticamente curati, e coerenti, tesi a evitare l'"effetto museo", perfettamente integrati nello spazio.

CONCLUSIONI

Appare dunque evidente che il sistema delle "sale del silenzio" è un'opportunità da non sottovalutare, e una grande occasione di crescita personale per l'individuo, ma anche per l'intera comunità.

Semplice o articolato che sia, esso risulterà maggiormente efficace, quanto più sinergicamente compreso in un più complessivo Piano per la Comunicazione di "Città della Salute", teso a stabilire un rapporto "umanizzato", positivo e costruttivo con spazi e strutture di tutta la "rete," valorizzandone al massimo ruoli e funzioni, dai più "materiali", concreti e funzionali, a quelli più "immateriali", elevati, culturali e spirituali.

In termini diversi, la stessa comunicazione potrà supportare i visitatori così come può migliorare le performance di medici e paramedici, ma potrà risultare utile anche al personale amministrativo e di servizio interno: lo stesso dicasi per gli addetti e impiegati in servizi e lavori esterni (bar, ristoro, altro...). Così dedicate e potenzialmente aperte a tutti, le "sale del silenzio" come luoghi dello spirito saranno efficaci ammortizzatori di tensioni e veri "costruttori di pace", interiore e collettiva.